



COMUNE

PONTE SAN NICOLO'

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI***

***BILANCIO DI PREVISIONE
2020 – 2022***

E DOCUMENTI ALLEGATI

Ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/2000

L'Organo di Revisione

Il presente Schema di parere del Revisore Unico alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 è formulato sulla base della normativa vigente.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione deve essere predisposto dalla Giunta comunale e presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio il quale ne deve prendere atto con un idoneo provvedimento.

Il DUP contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- *ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;*
- *valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;*
- *esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.*

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ponte San Nicolò nominato con delibera consiliare n. 13 del 18/04/2018.

- Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.
- Che con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria, 2020-2022, la presentazione del Documento Unico di Programmazione fissata al 31 luglio 2019 è stata di fatto prorogata al 24/09/2019 per effetto dell'insediamento della nuova amministrazione; la stessa legge fissa al 15 novembre 2018 (termine ordinatorio) il nuovo termine per la (eventuale) nota di aggiornamento del DUP e il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2020 da parte della Giunta con il termine perentorio del 31/12/2019 per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
- Visto il Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale con atto 39 del 23/09/2019 e successivamente aggiornato con atto n. 121 del 25/11/2019.
- Esaminata la proposta di bilancio 2020 – 2022, unitamente agli allegati di legge, predisposta dalla Giunta Comunale ed approvata con atto n. 122 del 25/11/2019 e trasmessa all'organo di revisione in data 26/11/2019 dal cui progetto si evince la volontà di approvare il progetto contabile entro il 31/12/2019;
- Visto il D.Lgs. 267/00 e il D.Lgs. 118/11;

Attesta

- che il Bilancio di Previsione 2020 - 2022, è stato formato seguendo i principi del DUP e nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:
 1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
 2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
 3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
 4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
 5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
 6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
 7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.
- che il progetto di bilancio è composto da:
 - 1) Bilancio di previsione 2020/2022, con l'aggiornamento degli stanziamenti 2019 del bilancio 2019/2021 suddiviso nelle seguenti parti:
 - bilancio di previsione entrate;
 - riepilogo generale entrate per titoli;
 - riepilogo entrate secondo struttura del piano dei conti
 - bilancio di previsione spese;
 - riepilogo generale spese per titoli;
 - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - riepilogo spese secondo struttura del piano dei conti
 - quadro generale riassuntivo;
 - equilibri di bilancio;
 - e relativi allegati:
 - allegato a) Risultato presunto di amministrazione;
 - allegato b) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - allegato c) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - allegato d) Limite indebitamento enti locali;
 - allegato e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - allegato f) Spese per funzioni delegate dalle regioni;
 - allegato g) Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - allegato h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
 - allegato i) la nota integrativa al bilancio di cui all'art. 11 c. 5 del D.lgs. 118/11
 - allegato l) indici di bilancio
 - 2) approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022: revisione struttura organizzativa dell'ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 20/11/2019 secondo le "Linee di

- indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- 3) il Programma Triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 adottato dalla Giunta Comunale n. 107 del 23/10/2019, pubblicato per 30 giorni a decorrere dal 24/10/2019, il cui schema è stato modificato in sede di approvazione dell'aggiornamento al DUP 2020/2022 da parte della Giunta Comunale giusto atto n. 121 del 25/11/2019 relativamente al solo sistema di finanziamento delle opere ivi previste;
 - 4) il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 inserito all'interno del D.U.P. 2020/2022;
 - 5) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, commi 2 e 3 della legge 133/2008, inserito all'interno del DUP 2020/2022;
 - 6) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 della legge n. 133/2008, il cui schema è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 115 del 20/11/2019 ed inserito nel DUP 2020/2022;
 - 7) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2020, le tariffe TOSAP (DGC n. 118 del 20/11/2019) e dell'imposta sulla pubblicità (DGC n. 119 del 20/11/2019) nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (DGC n. 117 del 20/11/2019);
 - 9) la deliberazione per la devoluzione dei proventi di cui all'art. 208 del codice della strada adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 120 del 20/11/2019;
 - 10) la proposta inserita all'interno della delibera di approvazione del bilancio in cui si evidenzia la volontà espressa in sede di approvazione del DUP 2020/2022 di confermare tutte le aliquote e detrazioni di imposte e tasse vigenti nel 2019;
- che l'Ente non ha in corso incarichi di consulenza in materia informatica né contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati ;

Tenuto conto

Che il responsabile del servizio finanziario con parere favorevole sulla deliberazione n. 122 del 25/11/2019 di *approvazione* della bozza di bilancio di previsione 2020-2022 da sottoporre in approvazione al Consiglio Comunale si è così espresso in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del T.U.:

“Ai sensi dell’art. 153, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritti nel bilancio annuale 2020 / 2022. In un contesto normativo della finanza locale non ancora definito (la legge di bilancio 2020 è ancora nel suo iter di approvazione e non ancora definita), il bilancio 2020/2022 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme in materia vigenti nonché del principio di prudenza ai fini della salvaguardia degli equilibri finanziari, pertanto alla definizione della legge di stabilità che verrà licenziata dal parlamento si dovrà procedere, se del caso, ad un riequilibrio del documento contabile con le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa”

Rileva che

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2020/2022 alla data di elaborazione del documento e che si provvederà con un emendamento alla data di approvazione prevista entro il mese di dicembre 2019 ad aggiornarli avvicinandoli il più possibile ai dati definitivi.

Si conferma il parere dato da Responsabile dei servizi finanziari relativo alla necessità di procedere all'adeguamento del bilancio per effetto delle possibili modifiche allo studio dal Parlamento nella bozza di legge di bilancio

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

A) GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 09/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con parere in data 17/03/2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- si è chiuso con un avanzo di amministrazione
- è stato rispettato l'obiettivo di finanza pubblica (ex patto stabilità);
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- dalle comunicazioni ricevute non risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare
- gli accantonamenti risultano congrui

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	€	3.925.674,59
di cui:		
a) fondi accantonati	€	1.500.713,56
b) fondi vincolati	€	-
c) fondi destinati ad investimento	€	90.295,87
d) fondi liberi	€	2.334.665,16
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	3.925.674,59

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019 (al 25/11/19)
Disponibilità	4.599.672,33	6.196.210,76	5.721.390,19
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

come evidenziato nell'estratto della tesoreria di seguito elencato:

Ente / Sia

1010265/324J7 - COMUNE DI PONTE SAN NICOLO

Anno esercizio

2019  Situazione al25.11.2019  Situazione dal

Situazione al

 Disponibilità ente Disponibilità conto Situazione tesoreria unica[RICERCA](#)**Disponibilità reale**

ENTRATE			
Fondo cassa		6.198.210,78	
Reversali emesse	7.444.398,29		
Reversali riscosse		7.399.401,95	
Reversali riscosse (di cui a copertura)	0,00		
Reversali da riscuotere	44.998,34		
Riscossioni da regolarizzare con reversali		1.965.400,45	
Totale delle entrate			15.581.013,16
USCITE			
Deficit di cassa		0,00	
Mandati emessi	9.831.047,83		
Mandati pagati		9.608.115,19	
Pagamenti da regolarizzare con mandati		8.575,14	
Totale delle uscite			9.616.690,33
Saldo risultante dal conto di fatto			5.944.322,83

Mandati da pagare		222.932,64	
Mandati da pagare (di cui a copertura)	0,00		
Saldo risultante dal conto di diritto			5.721.390,19

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	FPV per spese correnti	143.088,91	0,00	0,00	0,00
	FPV per spese in conto capitale	3.258.119,17	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo amministrazione	253.927,52	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
1	Entrate correnti tributarie	6.588.855,83	6.613.000,00	6.613.000,00	6.613.000,00
2	Trasferimenti correnti	394.765,74	303.600,00	235.600,00	235.600,00
3	Entrate extratributarie	1.059.440,65	1.040.460,60	1.040.415,60	1.040.415,60
4	Entrate in conto capitale	2.334.929,20	345.000,00	1.100.000,00	250.000,00
5	Entrate da rid. prestiti di att. finanziarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
6	Accensione di prestiti	0,00	2.320.000,00	0,00	3.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto/tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.180.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00
	TOTALE TITOLI	13.587.991,42	13.872.060,60	12.239.015,60	14.389.015,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.243.127,02	13.872.060,60	12.239.015,60	14.389.015,60

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo o attuabile nei successivi anni.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2020/2022 rientra ampiamente nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Le previsioni di Entrata e di Spesa nel Bilancio 2020/2022 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvati dal Consiglio con atto n. 38 del 23/09/2019 ai sensi degli artt. 42, comma 3, e 46, comma 3, del Tuel, riprese ed inserite nel DUP 2019/2021 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 39 del 23/09/2019 e successivo aggiornamento effettuato dalla Giunta Comunale giusto atto n. 121 del 25/11/2019;
- delle previsioni contenute nel Programma Triennale ed Elenco annuale dei lavori pubblici;
- del piano biennale di acquisto dei beni e servizi;
- delle previsioni in materia di assunzione del personale;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e dei loro riflessi nel triennio;
- degli impegni di spesa assunti a norma dell'art. 183, commi 2, 6 e 7 (impegni sugli esercizi successivi), e dell'art. 200, comma 1, del Tuel;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto degli equilibri di bilancio;

Il Bilancio 2020/2022, i cui stanziamenti hanno carattere **autorizzatorio**, per la parte spesa è redatto per Missioni, Programmi e indica per ciascuno l'ammontare :

- 1) delle Spese correnti di gestione;
- 2) delle Spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV.DEF. 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI	prev. di competenza	8.068.923,65	7.879.570,60	7.820.625,60	7.775.565,60
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	1.177.796,28	105.092,39	14.522,42
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	prev. di competenza	5.870.248,37	2.690.500,00	1.113.500,00	3.263.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	14.769,38	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	prev. di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	prev. di competenza	93.955,00	51.990,00	54.890,00	99.950,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	prev. di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	prev. di competenza	2.180.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale titoli	prev. di competenza	17.243.127,02	13.872.060,60	12.239.015,60	14.389.015,60
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	1.192.565,66	115.092,39	24.522,42
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	prev. di competenza	17.243.127,02	13.872.060,60	12.239.015,60	14.389.015,60
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio 2020/2022 del Comune di Ponte San Nicolò non sono stati previsti FPV in quanto le opere iscritte per il 2019 si presumono siano concluse entro l'anno mentre quelle previste successivamente sono ancora oggetto di studio e quindi assenti di uno specifico crono programma. L'ufficio ha quindi optato, per semplificazione contabile, con la previsione annuale.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2020	2021	2022
donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€ -	€ -	€ -
condoni	€ -	€ -	€ -
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ -	€ -	€ -
entrate per eventi clamitosi	€ -	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE	€ -	€ -	€ -
Spese del titolo I° non ricorrenti			
consultazioni elettorali locali	€ 45.100,00	€ -	€ -
ripari di aziende e altri trasferimenti in c/capitale	€ -	€ -	€ -
eventi calamitosi	€ -	€ -	€ -
sentenze esecutive ed atti equiparati	€ -	€ -	€ -
investimenti diretti	€ 23.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
altre spese non ricorrenti (contributi)	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE	€ 68.600,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00

Le entrate non ricorrenti da alienazione di immobilizzazione e da contributi agli investimenti sono destinate interamente ad investimenti diretti con esclusione della quota del 10% derivanti dalle alienazioni che invece sono destinati ad estinzione anticipata del debito del Comune.

VERIFICA EQUILIBRO CORRENTE

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale 2020-2022 consentono il mantenimento degli EQUILIBRI FINANZIARI, richiesto dal comma 6 dell'art.162 del TUEL, e in particolare la copertura delle Spese di funzionamento e di investimento:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.957.060,60 0,00	7.889.015,60 0,00	7.889.015,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.879.570,60 0,00 270.000,00	7.820.625,60 0,00 270.000,00	7.775.565,60 0,00 270.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		51.990,00 0,00	54.890,00 0,00	99.950,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			25.500,00	13.500,00	13.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		25.500,00	13.500,00	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.2695.000,00	1.130.000,00	3.280.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		25.500,00	13.500,00	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.690.500,00	1.113.500,00	3.263.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli Investimenti			0,00	0,00	0,00

I proventi delle concessioni edilizie pari a €. 130.000,00 trovano collocazione al titolo IV° dell'Entrata e finanziano esclusivamente spese d'investimento per €. 126.000,00 e una quota pari ad €. 4.000,00 come previsione per rimborso oneri non dovuti e la quota per le confessioni religiose.

L'equilibrio delle Entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese è così previsto:

	Entrate Previste	Spese Previste	
		titolo I	titolo II
per funzioni delegate dalla Regione	€ -	€ -	€ -
per fondi comunitari ed internazionali	€ -	€ -	€ -
per contributi straordinari regionali	€ -	€ -	€ -
per concessioni edilizie	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00
per condono edilizio	€ -	€ -	€ -
per sanzioni amm.ve pubblicità e p.aff.	€ -	€ -	€ -
per imposta pubblicità sugli ascensori	€ -	€ -	€ -
per canone depurazione acque	€ -	€ -	€ -
per sanzioni amm.ve violaz.codice strada (*)	€ 47.000,00	€ 25.500,00	€ -
per proventi alienazione alloggi e.r.p.	€ -	€ -	€ -
per fondo ordinario investimenti	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 177.000,00	€ 25.500,00	€ 130.000,00

(*) Detta entrata ha un vincolo obbligatorio per legge del 50% su art. 208 e del 100% su art. 142 c.d.s.

al netto del F.C.D.D.E.

L'esatto riparto delle somme risulta dalla delibera di devoluzione dei proventi n. 27 del 4/3/15

l'equilibrio fra Entrate e Spese dei servizi per conto di terzi è così previsto :

Entrate titolo 9° € 2.220.000,00
 Spese titolo 7° € 2.220.000,00

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto 2019

L'importo complessivo dell'avanzo di amministrazione presunto 2019 ammonta ad € 4.457.750,03 ed i dati sopra indicati potranno subire variazioni a seguito dell'approvazione del conto di bilancio, in particolar modo dal riaccertamento dei residui. L'individuazione analitica delle quote vincolate ed accantonate avverrà solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. In tale sede si ipotizza un accantonamento per €. 1.834.000,00, un avanzo vincolato pari a €. 50.000,00 ed un avanzo libero pari ad €. 2.573.750,03. In sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, mentre entro il mese di gennaio verranno definite le somme vincolate e con l'approvazione del rendiconto i fondi accantonati nonché quelli specifici di legge quali ad esempio il F.C.D.D.E..

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità riportate nell'analisi sul rendiconto.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi devono essere obbligatoriamente riportate in sede di risultato di amministrazione presunto nelle tabelle

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Tra le entrate del bilancio NON è previsto l'utilizzo dell'avanzo presunto d'amministrazione dell'esercizio 2019.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della

gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

il pareggio di cassa è così previsto:

	CASSA 2020
ENTRATE	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (presunto)	€ 5.800.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ -
di cui Fondo anticipazione liquidità (DL 35/13 es.m.i.) solo regioni	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ -
Titolo 1° - Entrate tributarie	€ 9.894.291,44
Titolo 2° - Entrate da trasferimenti correnti	€ 390.664,53
Titolo 3° - Entrate extra-tributarie	€ 1.545.107,53
Titolo 4° - Entrate da trasferimento di capitali	€ 539.759,12
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 35.323,53
Totale entrate finali	€ 12.405.146,15
Titolo 6° - Entrate per accensione di prestiti	€ 2.320.000,00
Titolo 7° - Entrate da istitutotesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.261.523,16
TOTALE	€ 17.986.669,31
Avanzo di amministrazione	
TOTALE ENTRATE	€ 17.986.669,31
SPESE	
Titolo 1° - Spese correnti	€ 9.079.501,12
di cui fondo pluriennale vincolato	€ -
Titolo 2° - Spese in conto capitale	€ 5.937.387,81
di cui fondo pluriennale vincolato	€ -
Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 30.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato	€ -
Totale spese finali	€ 15.046.888,93
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	€ 51.990,00
di cui Fondo anticipazione liquidità (DL 35/13 es.m.i.)	€ -
Titolo 5° - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
Titolo 4° - Uscite per conto terzi	€ 2.926.286,37
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 19.025.165,30
Fondo di cassa finale presunto	€ 4.761.504,01

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'organo di revisione ha esaminato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 approvato dalla Giunta Comunale giusto atto n. 121 del 25/11/2019 e verificato che le modifiche apportate sono sostanzialmente relative all'aggiornamento del finanziamento della programmazione dei lavori pubblici e all'adeguamento degli stanziamenti sulla base delle risorse disponibili incluse la bozza della legge di bilancio 2020.

Inoltre gli obiettivi della sezione operativa sono riconoscibili all'interno dello schema di DUP e appaiono coerenti con quelli strategici ed in linea con le risorse a disposizione dell'Ente, risorse che sono state recepite nel Bilancio di previsione 2020 – 2022 mentre gli obiettivi strategici sono rispettosi, nel loro complesso, dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nelle previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 sopraccitato e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano biennale acquisti beni e servizi, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

2. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e piano biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016, redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti e adottato dalla Giunta Comunale n. 107 del 23/10/2019, il cui schema è stato modificato in sede di approvazione dell'aggiornamento al DUP 2020/2022 da parte della Giunta Comunale giusto atto n. 121 del 25/11/2019, limitatamente al sistema di finanziamento, prevede nel primo anno opere per €. 2.320.000,00 mentre sono previsti lavori per €. 850.000,00 per il 2° anno e €. 3.000.000,00 per il terzo. Il piano degli acquisti dei beni e servizi è stato predisposto conformemente all'art. 21 c. 6 del d.lgs. 50/2016, redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

3. Verifica contenuto informativo della coerenza del DUP con le previsioni 2020/2022

Il progetto di bilancio predisposto dall'organo esecutivo e redatto sullo schema approvato con D.Lgs. 118/11, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare :

- a) è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) la spesa è redatta per missioni e programmi, rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento;
- d) ciascun programma contiene le risorse necessarie per soddisfare le scelte adottate e le finalità da conseguire inserite nel DUP;
- e) Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

In esecuzione dell'art. 58, comma 1 e 2, del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito in L. 6/8/2008, n. 133, l'Ente ha provveduto alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare redigendo apposito elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale ritenuti non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione ed inseriti nel DUP.

Tale ricognizione, approvata dalla giunta comunale con atto n. 115 del 20/11/19, si concluderà con la proposta da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica ai sensi di legge.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

6. Programmazione del fabbisogno del personale

La Giunta Comunale con atto n. 116 del 20/11/2019 ha provveduto alla ricognizione annuale di eccedenza del personale di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/01 non rilevando personale in eccesso, nonché la programmazione del fabbisogno di personale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale prevedendo la sola sostituzione del personale cessato per ogni motivo a mezzo di mobilità tra Enti.

I limiti imposti dalla normativa per il rispetto del tetto alla spesa del personale è dato dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 e risulta pari ad € 1.969.140,73. Dalla verifica della tabella riportata nel DUP si evidenzia, in sede previsionale, il rispetto del tetto imposto.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) ha previsto l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità di alcuni punti relativi all'esclusione dell'avanzo di amministrazione dalle entrate finali.

Pertanto questo ha l'obbligo solo di garantire gli equilibri di bilancio di competenza sia di parte corrente che di quella capitale, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/11.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E COERENZA DELLE PREVISIONI

Nel Bilancio Preventivo per l'esercizio 2020 – 2022:

L'Entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta la seguente evoluzione:

Entrate	prev. definitive 2019	Previsione		
		2020	2021	2022
F.P.V. corrente	€ 143.088,91			
Avanzo amm. corrente	€ 13.927,52			
Tributarie	€ 6.588.855,83	€ 6.613.000,00	€ 6.613.000,00	€ 6.613.000,00
Contr..trasf. Correnti	€ 394.765,74	€ 303.600,00	€ 235.600,00	€ 235.600,00
Extratributarie	€ 1.059.440,65	€ 1.040.460,60	€ 1.040.415,60	€ 1.040.415,60
TOTALE	€ 8.200.078,65	€ 7.957.060,60	€ 7.889.015,60	€ 7.889.015,60

La spesa corrente distinta per fonte di provenienza presenta la seguente evoluzione:

Macroaggregati Spesa corrente	prev. definitive 2019	Previsione		
		2020	2021	2022
Redd. lavoro dipendente	€ 2.225.492,86	€ 2.162.822,00	€ 2.142.422,00	€ 2.142.422,00
imposte e tasse	€ 188.314,62	€ 183.230,00	€ 181.230,00	€ 181.230,00
Acq. beni e servizi	€ 4.374.775,68	€ 4.347.900,00	€ 4.280.150,00	€ 4.288.193,60
Trasf. correnti	€ 705.602,74	€ 602.620,00	€ 561.200,00	€ 561.000,00
Interessi passivi	€ 36.925,00	€ 33.880,00	€ 30.980,00	€ 58.920,00
Altre spese per redd. da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborsi e poste corret.	€ 13.500,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00
Altre spese correnti	€ 524.312,75	€ 483.118,60	€ 558.643,60	€ 477.800,00
TOTALE	€ 8.068.923,65	€ 7.879.570,60	€ 7.820.625,60	€ 7.775.565,60
Rimb. mutui tit. 4°	€ 93.955,00	€ 51.990,00	€ 54.890,00	€ 99.950,00
Totale spesa corrente	€ 8.162.878,65	€ 7.931.560,60	€ 7.875.515,60	€ 7.875.515,60
Avanzo economico	€ 37.200,00	€ 25.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
TOTALE	€ 8.200.078,65	€ 7.957.060,60	€ 7.889.015,60	€ 7.889.015,60

L'Entrata per investimenti distinta per fonte di provenienza presenta la seguente evoluzione:

Entrate	prev. definitive	Previsione		
	2019	2020	2021	2022
F.P.V. capitale	€ 3.258.119,17	€ -	€ -	€ -
Avanzo amm.	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -
Conto capitale	€ 2.334.929,20	€ 345.000,00	€ 1.100.000,00	€ 250.000,00
Accensione Prestiti	€ -	€ 2.320.000,00	€ -	€ 3.000.000,00
TOTALE	€ 5.833.048,37	€ 2.665.000,00	€ 1.100.000,00	€ 3.250.000,00
Avanzo economico	€ 37.200,00	€ 25.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
TOTALE ENTRATE	€ 5.870.248,37	€ 2.690.500,00	€ 1.113.500,00	€ 3.263.500,00

E serve per coprire le spese di investimento così suddivise

Macroaggregati Spesa corrente	prev. definitive	Previsione		
	2019	2020	2021	2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 5.760.340,27	€ 2.652.500,00	€ 1.075.500,00	€ 3.225.500,00
Contributi agli investimenti	€ 28.100,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale		€ -	€ -	€ -
Altre spese in c/capitale	€ 81.808,10	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
TOTALE	€ 5.870.248,37	€ 2.690.500,00	€ 1.113.500,00	€ 3.263.500,00

L'importo dei Mutui Passivi e dei Prestiti Obbligazionari iscritti nel bilancio annuale e pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del Tuel:

Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2018 e risultante dal conto consuntivo	€ 835.651,04
Interessi passivi su mutui in ammortamento al 1° gennaio nell'anno cui si riferisce il presente bilancio al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	€ 33.880,00
Importo impegnabile per interessi relativo a nuovi mutui da assumere	€ 801.771,04
Percentuale prevista per il 2020	0,460%

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

PROCEDURA E PUBBLICITÀ

Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente.

Lo schema di Bilancio 2020 / 2022, predisposto dalla Giunta, è stato presentato al Consiglio per l'informazione ai consiglieri, unitamente agli allegati in ossequio alla vigente normativa e secondo le modalità di cui all'art. 39 del vigente regolamento di contabilità;

PREMESSO

Che con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria, 2020-2022, la presentazione del Documento Unico di Programmazione fissata al 31 luglio 2019 è stata di fatto prorogata al 24/09/2019 per effetto dell'insediamento della nuova amministrazione; la stessa legge fissa al 15 novembre 2018 (termine ordinatorio) il nuovo termine per la (eventuale) nota di aggiornamento del DUP e il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2020 da parte della Giunta con il termine perentorio del 31/12/2019 per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Considerato che il comma 169 della Legge 296/06 prevede che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

PRENDE ATTO

che la manovra finanziaria che il Comune intende attuare per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

È stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori. In particolare l'attività per IMU e TASI è stata solo tesa a confermare le aliquote in attesa della legge di bilancio 2020 in corso di approvazione dal parlamento la cui bozza prevede l'unificazione dei due tributi con conseguente variazione del nuovo tributo che avverrà dopo la pubblicazione in gazzetta della predetta legge.

A tal riguardo si rileva che l'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere comunque invariata la pressione fiscale non prevedendo modifiche all'impianto tariffario, salvo poi rivedere il progetto tariffario alla luce della legge definitivamente approvata dal Parlamento

a) IMU/ICI

Il decreto 201/11 convertito in L. 214/11, e ss.mm.ii. ha istituito l'Imposta Municipale Propria (IMU). Per l'esercizio 2020 sarà proposto al Consiglio comunale la conferma delle aliquote e detrazioni del 2019 in attesa della nuova norma sopra citata. Il relativo gettito così determinato sulla base della vigente normativa del tributo, viene previsto in € 1.130.000,00 al netto della trattenuta da parte dello Stato della quota di compartecipazione al finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale previsto in via presuntiva per lo stesso importo del 2019 pari ad € 453.096,70, salvo modifiche. Tale importo viene previsto al ribasso rispetto allo scorso anno in quanto risente dell'esclusione dall'imposta dei fabbricati adibiti ad uso abitazione principale e assimilati oltre al calo dei valori commerciali delle aree fabbricabili a seguito della crisi economica.

Inoltre l'Ente dovrà continuare l'attività di controllo delle dichiarazioni IMU il cui importo è previsto in complessivi € 100.000,00 per tributi non pagati al lordo del F.C.D.D.E. quantificato per il 2020 in € 60.000,00 pari al 100% della quota prevista.

b) TASSA SERVIZI INDIVISI - TASI

La legge di stabilità n. 147/13 ha istituito a decorrere dal 1/1/2014 la tassa sui servizi indivisi. Per l'esercizio 2020 sarà proposto al Consiglio comunale la conferma delle aliquote e detrazioni del 2019 in attesa della nuova norma sopra citata. Il relativo gettito così determinato sulla base della vigente normativa del tributo, viene previsto in € 340.000,00. Tale importo risente dell'esclusione dall'imposta dei fabbricati adibiti ad uso abitazione principale e assimilati.

Inoltre l'Ente dovrà continuare l'attività di controllo delle dichiarazioni il cui importo è previsto in complessivi € 10.000,00 per tributi non pagati al lordo del F.C.D.D.E. quantificato per il 2020 in €. 7.000,00 pari al 100% della quota prevista.

c) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale IRPEF approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/01/2007 e successive modifiche, sarà proposta al Consiglio comunale la conferma dell'addizionale IRPEF 2019 con aliquota unica di 0,8 punti percentuali e l'esenzione per i redditi fino a €. 15.000,00.

Il gettito è previsto al titolo I in € 1.480.000,00, nei limiti fissati dalla normativa (principio contabile n. 4.2 - punto 3.7.5).

d) DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito stimato sulla base delle tariffe in vigore, confermate per l'anno 2020 dalla G.C. con atto n. 119 del 20/11/2019 nella stessa misura del 2019, è previsto in € 3.000,00, tenuto conto dell'andamento dell'introito dei diritti stessi verificatosi nell'esercizio 2019.

e) IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Il Comune, avvalendosi della facoltà di cui al comma 919 della L. 145/18, ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità ed il gettito, confermando per l'anno 2020 le tariffe 2019 come determinate dalla G.C. con atto n. 119 del 20/11/2019. Il gettito previsto al titolo I° è determinato in via presuntiva in € 70.000,00, tenuto conto dell'andamento dell'introito dell'imposta verificatosi nell'esercizio 2019.

f) ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Il gettito delle altre Entrate Tributarie è previsto in € 3.350.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi :

- introiti da TARI	€ 1.750.000,00
- Fondo solidarietà comunale	€ 1.650.000,00
- tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	€ 60.000,00
TOTALE	€ 3.460.000,00

In particolare tra le altre entrate spicca l'introito della TARI (in sostituzione dal 2014 della TARES) , la quale, secondo normativa, ha natura tributaria, e pertanto per i principi di bilancio è stata prevista tra le entrate tributarie in cat. 1° Imposte.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 l'applicazione e la riscossione della tariffa, precedentemente gestita dal soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, viene gestita direttamente dal Comune.

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E DA TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO, REGIONE, ECC.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti sulla base dei dati storici comunicati dal Ministero dell'interno e dalle norme che si sono accavallate nel corso di questi ultimi anni

ALTRE ENTRATE

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

Il relativo provento previsto in € 47.000,00, al netto del F.C.D.D.E., e' destinato per il 50%, agli interventi di spesa per le finalità di cui al 4° comma dell'art. 208 del codice stesso, e per il 100% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 142 come modificato dall'art. 40 della L. 120/2010. La Giunta ha provveduto a stabilire le quote da destinare, pari ad €. 25.500,00, ad ogni singola voce di spesa giusto provvedimento n. 120 del 20/11/2019 e della ripartizione ne verrà data comunicazione al Ministero competente.

PROVENTI DA BENI PATRIMONIALI

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2020, applicando il canone aggiornato ai sensi dell'art. 9 della legge 537/93 e per il patrimonio indisponibile un canone conforme all'art. 32 della legge 724/94. La previsione di entrata è di complessivi € 297.646,00 di cui € 199.646,00 da immobili, €. 98.000,00 quali proventi per la concessione di loculi cimiteriali.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per i servizi pubblici a domanda individuale (G.C. n. 117 del 20/11/2019) la percentuale complessiva di copertura risulta del 57,93%, così distinta per servizio:

	PREVENTIVO 2019			
	SPESE			ENTRATE
	Personale	Acquisto beni	Totale	
Asilo Nido (*)	€ 43.250,00	€ 135.700,00	€ 178.950,00	€ 130.000,00
Asilo Nido (**)				€ 163.500,00
Utilizzo palestre comunali		€ 83.600,00	€ 83.600,00	€ 10.000,00
Corsi di attività motoria		€ 30.900,00	€ 30.900,00	€ 40.000,00
TOTALE		€ -	€ -	€ -
Percentuale copertura (***)				57,93%
(*)	Le spese sono state rilevate nella misura del 50% e le entrate sono al netto del contributo regionale			
(**)	Le entrate sono al lordo del contributo regionale			
(***)	La percentuale è calcolata al netto del contributo regionale			

ENTRATE IN CONTO CAPITALE, ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E ACCENSIONI DI PRESTITI

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

1. che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. che lo schema di programma è stato adottato dalla Giunta Comunale e pubblicato sull'albo pretorio per 30 giorni dal 24/10/2019;
3. E' previsto nel triennio 2020/2022 il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di alcuni investimenti ma probabilmente in sede di approvazione del rendiconto risulterà più conveniente procedere al finanziamento di alcuni con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	SPESA C/CAPITALE
2018 (rendiconto)	€ 613.674,02	€ -	€ 613.674,02
2019 (assestato)	€ 195.237,52	€ -	€ 195.237,52
2020	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00
2021	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00
2022	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00

La legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Le previsioni del Comune di Ponte San Nicolò, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 130.000,00 e sono state interamente utilizzate per spese di investimento nell'ambito dei vincoli imposti dalla nuova normativa.

Entrate da anticipazione di tesoreria

Nel bilancio risulta iscritta un'anticipazione di tesoreria a breve termine per euro 1.000.000,00 a titolo puramente cautelativo, non essendo l'Amministrazione mai ricorsa all'anticipazione nel corso degli ultimi 15 anni.

SPESE CORRENTI

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2018, delle previsioni definitive del bilancio 2019, nonché degli allegati esplicativi.

In particolare si osserva che:

SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

La spesa lorda per il personale dipendente è prevista in € 2.398.672,00 per un totale di n. 53 dipendenti, incluso il Segretario, rapportati ad anno, sulla base del programma triennale di fabbisogno del personale. L'atto non prevede assunzioni di nuovo personale nel triennio se non le sostituzioni di personale cessato attraverso l'istituto della mobilità o concorso. La programmazione prevede l'aumento della spesa per effetto della previsione del nuovo contratto di lavoro che dovrebbe essere sottoscritto nel 2020 quantificando a regime un valore presunto (in assenza di norme contrattuali) pari a € 42.100,00 complessivamente per trattamento retributivo, contributivo ed Irap, con accantonamento cumulativo in apposito capitolo.

E' prevista inoltre la continuazione della convenzione con i comuni di Legnaro e Polverara per il servizio di Polizia Municipale, la cui quota pari a € 17.000,00, è stata prevista tra le entrate di personale in comando

La spesa per il personale rappresenta il 30,24% delle spese correnti.

Sulla base dei dati si evidenzia che la spesa per il personale per il 2020 rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2019, con una leggera diminuzione per effetto del tempo necessario alla sostituzione del personale che verrà collocato a riposo.

La Giunta Comunale con apposito atto n. 116 del 20/11/19 ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'ente, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale e alla programmazione dei fabbisogni di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) prevedendo che nel caso di cessazione di rapporto di lavoro per personale collocato a riposo, trasferito per mobilità volontaria presso altri enti o cessato per altre cause, si provvederà alla sostituzione nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, mediante l'istituto della mobilità esterna.

La spesa netta del personale prevista nel 2020 ammonta ad €. 1.963.910,39, importo inferiore alla media del triennio 2011/2013 ammontante ad €. 1.969.140,73

SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONE DI SERVIZI ED UTILIZZO BENI DI TERZI

La spesa complessiva ammonta a € 4.280.150,0 sostanzialmente in linea con la previsione 2019 (4.217.730,00), con un leggero aumento riconducibile in parte all'aumento dei costi dei servizi. Il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione previsto dall'art. 46, comma 3, della legge 133/2008 è stato fissato in complessivi €. 25.000,00 importo quantificato in deroga ai limiti (questo Ente non ha effettuato spese per collaborazioni nell'anno 2009) in quanto si presume di approvare il bilancio prima del 31/12.

La spesa prevista per acquisto e gestione autoveicoli rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228, dell'art.5 c.2 del D.L. 95/12 conv. In L. 135/12 e dal D.L. 66/14, fermo restando comunque la possibilità di incremento della spesa stante la scadenza del limite alla data del 31/12/2017.

La previsione di spesa **non tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano i vincoli del pareggio di bilancio).

SPESE PER TRASFERIMENTI

La spesa complessiva ammonta a € 561.200,00; rispetto alla previsione 2019 (596.400,00) la spesa diminuisce per effetto della revisione di alcune voci di spesa

SPESE PER INTERESSI PASSIVI, ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI E PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2019 non risultano assunti nuovi mutui. La spesa complessiva per il 2020 per l'ammontare dei mutui in essere (quota interessi + quota capitale), prevista sulla base dei relativi piani

d'ammortamento ed ammontante a complessivi € 85.864,60, beneficia del rimborso da parte del gestore servizio idrico integrato per €. 85.864,60, per cui l'effettiva quota a carico del Comune ammonta a €. 0,00.
La spesa per interessi passivi prevista in € 33.880,00 corrisponde al 0,429% della spesa corrente.

SPESE PER IMPOSTE E TASSE

La spesa complessiva ammonta a € 183.230,00 di cui € 139.550,00 per IRAP relativa al personale dipendente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' (FCDDE)

Il D.Lgs. 118/11 obbliga i Comuni a prevedere a decorrere dal 2015 l'applicazione del nuovo F.C.D.D.E. iscrivendo in entrata gli accertamenti complessivamente emessi ed a prevedere in spesa un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 85% della media della mancata riscossione degli ultimi 5 anni per il 2019, del 95% per il 2020 e del 100% a decorrere dal 2021.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la media semplice secondo gli ultimi indirizzi forniti da Arconet. L'Amministrazione ha previsto in bilancio la copertura per le voci relative all'attività di accertamento dei tributi IMU, TASI E TARI oltre agli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali e tariffe nido per una somma pari ad €. 270.000,00 come da prospetto in atti, pari al 100% della quota prevista. La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

FONDO DI RISERVA

E' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di 52.900,00, che rappresentando l'0,68% delle spese correnti, risulta nei limiti di cui all'art.166 del T.U., come modificato dall'art. 3 c. 1 lett.g), D.L. 174/12 (tra lo 0,30 e 2 per cento). L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

In conformità della vigente normativa lo stesso è stato suddiviso nel modo seguente:

- fondo di riserva ordinario	€. 40.900,00
- fondo di riserva per spese imprevedibili (0,15% del minimo del fondo di riserva)	€. 12.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad €. 70.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari a precise percentuali sulla base di comportamenti tenuti dall'Ente.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui

all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ALTRE VALUTAZIONI DI SPESA

- Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'Ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenzioni in essere e non ha valutato probabili soccombenze con la necessità ad accantonare nell'avanzo accantonato quale quota di spesa dell'eventuale passività potenziale ;
- Ai sensi della legge 147/2013 l'Ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Il Comune ha già provveduto a dismettere tutte le quote di società non più coerenti con gli obiettivi dell'Ente mantenendo la sola quota del gestore del servizio idrico, i cui bilanci non registrano perdite nell'ultimo triennio e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- Le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio, considerata la natura non derogabile di tali spese in quanto, in caso di insufficiente dotazione finanziaria, le stesse potrebbero causare problemi in ordine all'equilibrio economico del bilancio.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (non sono presenti garanzie fideiussorie prestate), sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa per opere legate a lottizzazioni o convenzioni urbanistiche in corso come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso a costruire	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	€ -		€ -
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 31 dicembre 2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

A tal riguardo, il Comune ha proceduto al mantenimento della sola partecipata diretta Acquevenete spa, società a totale partecipazione pubblica, con controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci (tutti Comuni), società che gestisce il servizio idrico integrato.

La società ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 che è pubblicato sul sito internet dell'Ente il cui link è allegato al bilancio di previsione, e che non presenta perdite nell'ultimo triennio.

Dai dati comunicati dalla società partecipata sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Nel corso del bilancio 2020-2022 l'ente non prevede esternalizzazioni di servizi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Si ricorda che l'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti

CONSIDERA

che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

GIUDICA

a riguardo della previsione corrente annuale

CONGRUE le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2018 e delle previsioni assestate 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto degli equilibri di bilancio;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

a riguardo della previsione corrente pluriennale

ATTENDIBILI e CONGRUE le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;

a riguardo della previsione per investimenti

CONFORME la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

COERENTE la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2020 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

a riguardo alle previsioni di cassa

ATTENDIBILI e CONGRUE le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei

termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

DA ATTO

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2020 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

Inoltre, come già evidenziato in altre sezioni del presente documento, l'Organo di Revisione fa presente che, in considerazione delle modifiche apportate al Tuel dal Dlgs. n. 118/11 e Dlgs. n. 126/14, il bilancio di previsione 2020 potrà essere oggetto di apposita variazione volta a recepire le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinaria dei residui attraverso l'eventuale implementazione della voce di entrata Fondo pluriennale vincolato e prestare attenzione all'evoluzione normativa derivante dalla nuova legge di bilancio in corso di approvazione da parte del Parlamento.

RITIENE

COERENTE, a norma dell'art. 239, comma 1 punto b) del D.Lgs. 267/2000, il Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione (linee programmatiche di mandato, PRG, programma opere pubbliche, contratti, ecc.) e con quanto esposto nel Documento Unico di Programmazione.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di DUP e sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 presentato dalla Giunta e sui documenti allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Dalla sede comunale, li 3 dicembre 2019



Dott. PAVANELLO Andrea